

S.O.S. Pareri e supporto
per valutazioni e autorizzazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

tel. 0432/1918087

Email massimo.telesca@arpa.fvg.it

PEC arpa@certregione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Elisa De Giorgio

tel. 0432/1918304

Email elisa.degiorgio@arpa.fvg.it

Alla DIREZIONE CENTRALE
DIFESA dell'AMBIENTE
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: VIA 581 Nazionale - Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico e relative opere di connessione alla RTN della potenza di 18,1 MW nei Comuni di Martignacco e Fagagna.

INTEGRAZIONI

Proponente: Atlas Solar 2 Srl.

Vs Nota prot 111904 del 24/02/2023 ricevuta da ARPA suo prot. 5697 del 24/02/2023.

Vs Nota prot 125206 del 02/03/2023 ricevuta da ARPA suo prot. 6506 del 02/03/2023.

Codice interno 452/2022

Con riferimento all'oggetto, richiamata la precedente Nota ARPA (prot 33250 dd 24/10/2022), esaminata la documentazione tecnica allegata alle Note regionali e pubblicata sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8424/12435>, in particolare i seguenti documenti:

- ElencoElaborati.xls;
- Modulo_Trasmissione_integrazioni_VIA.pdf;
- Tav_RE1_RispostaOsservRegioneFVG_02_2023.pdf
- TAV_R05_PianoGestioneTerreRoccedaScavo;
- Planimetria esplicativa sulla movimentazione di terra e rocce
- TAV_E18 PropostaMisureCompensative.pdf

si osserva quanto segue.

Terre e rocce da scavo

Viste le integrazioni presentate si procede alla loro valutazione al fine di verificare la coerenza del documento presentato al comma 3 dell'art. 24 del DPR 120/2017.

Articolato contenuti di cui al comma 3 art. 24	Riferimento Doc precedente	Conformità del doc precedente	Note parere ARPA precedente	Riferimento Doc attuale	Note integrazione
a. descrizione dettagliata delle opere da realizzare e modalità di scavo:					
	Cap. A.01.B÷Cap. A.01.D.6 Tav E10	In parte	<u>Da integrare</u>	A.01.B A.01.D A.01.E Tav. R05.1	Recepte in parte
b. inquadramento ambientale del sito:					
geografico	/	Non conforme	<u>Da integrare</u>	A.01.C	Recepte in parte
geomorfologico				A.01.C.2	
geologico				A.01.C.2	
idrogeologico				A.01.C.3	
destinazione d'uso delle aree attraversate				A.01:B	Recepte in parte
ricognizione dei siti a rischio di potenziale inquinamento				A.01.C.4	/
c. proposta del piano di indagine:					
numero e caratteristiche dei punti di indagine	Cap. A.01.E	conforme	/	A.01.F	/
Numero e modalità di campionamento da effettuare		Non conforme	<u>Da modificare</u>		Recepte in parte
Parametri da determinare		Non conforme	<u>Da integrare</u>		
d. volumetrie previste delle terre e rocce da scavo:					
	Cap. A.01.F	In parte	<u>Da integrare</u>	A.01.G	Recepte in parte
e. modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito					
	Cap. A.01.G	conforme	/	A.01.H	/

Nello specifico si valuta se le integrazioni presentate dal Proponente risultano esaustive rispetto ai punti articolati nel comma 3.

- a) In funzione delle richieste di integrazioni relativamente a questa tematica è stata trasmessa la TAV R05_1 nella quale sono state indicate, a lato della corografia in singole finestre, il dettaglio di alcune aree di deposito con relative dimensioni. Tuttavia non risulta chiara la loro ubicazione all'interno della corografia/planimetria stessa.
- b) La tematica è stata integrata con il cap A.01.C tuttavia gli estratti cartografici inseriti nella relazione sono alcuni carenti di scala grafica, scala metrica ed individuazione dell'area di interesse ed altri carenti di anno/estremi di riferimento. Si ricorda che tali elaborati dovrebbero essere presentati come tavole singole e realizzati in scala opportuna. Relativamente alla destinazione urbanistica delle particelle catastali attraversate dal cavidotto esterno, non è stato specificato quale colonna di riferimento verrà adottata per la verifica del rispetto dei requisiti ambientali.
- c) A riguardo si rileva che le osservazioni di cui al precedente parere ARPA FVG non sono state recepite fatta eccezione per l'individuazione del numero dei campioni in funzione della profondità.
- d) Con riferimento a quanto già segnalato nel precedente parere e al "punto a", di cui sopra, si ribadisce la necessità di individuare all'interno della planimetria (TAV R05_1) l'ubicazione delle aree di deposito unitamente alle altre opere.
- e) Nulla da segnalare

Con riferimento alle integrazioni presentate ed alle osservazioni già espresse dalla scrivente Agenzia con precedente nota, e parzialmente acquisite, si ritiene necessario inoltrare unitamente alla documentazione prevista dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017:

- la TAV R05_1 modificata con indicazione in planimetria delle aree di deposito unitamente alla presenza delle altre opere
- una nota integrativa che specifichi quale colonna di riferimento verrà adottata per la verifica del rispetto dei requisiti ambientali per i campioni prelevati in corrispondenza del tracciato "cavidotto esterno".

Con riferimento alle aree di deposito si precisa che le "aree di deposito intermedio" per la gestione dei materiali in sito ai sensi della normativa riguardante la gestione delle terre e rocce da scavo è regolamentata dall'art. 5 del DPR 120/2017 mentre le aree di "deposito temporaneo" si riferiscono alla gestione dei rifiuti e vengono regolamentate in funzione della normativa specifica. Si chiede quindi di utilizzare la terminologia opportuna.

In merito alla gestione dell'esubero (pari al 20 % del materiale prodotto dagli scavi del cavidotto esterno) il Proponente prevede due possibili alternative:

1. riutilizzo all'interno del parco fotovoltaico per spargimento in modo omogeneo su tutta la superficie;
2. smaltimento del terreno presso impianto autorizzato non ancora individuato.

Si precisa che l'opzione 1) sarà possibile unicamente solo se le analisi dei campioni prelevati lungo il tracciato evidenzieranno il rispetto delle concentrazioni relative alle CSC di colonna A.

Invece, nel caso in cui il Proponente intenda gestirlo secondo la normativa dei rifiuti risulta corretta la predisposizione del documento oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, mentre se il Proponente intende gestire l'esubero con la qualifica di sottoprodotto inviando il materiale a ciclo produttivo o

utilizzandolo presso un altro sito di destino, il Piano di utilizzo dovrà essere predisposto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

In conclusione **le integrazioni fornite non risultano completamente esaustive** rispetto alle richieste della precedente nota ARPA ed alla richiesta normativa conseguentemente il Documento non può ritenersi conforme ai sensi del comma 3 art. 24 del DPR 120/2017. Pertanto, ai fini dell'attuazione del Piano, si propone di predisporre una condizione ambientale che preveda che vengano recepite tutte le osservazioni di ARPA sopra espresse nell'ambito della trasmissione dei documenti di cui al comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2023 relazionando nel merito nella documentazione che verrà trasmessa unitamente agli esiti della caratterizzazione in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori.

Inquinamento luminoso

In merito all'impianto di illuminazione esterna, si ricorda che tale impianto è soggetto all'applicazione della L.R. 15/07 ss.mm.ii. in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6).

Componente acustica

In merito alla componente acustica si ricorda quanto già indicato nella precedente Nota.

Fase di cantiere.

Nell'ambito autorizzativo il cantiere dovrà essere dotato di autorizzazione anche in deroga ai limiti acustici, rilasciata dai Comuni di competenza territoriale ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.R. 447/2007 e dell'art. 20 comma 6 della L.R. 16/2007; al riguardo l'ARPA FVG ha predisposto le Linee Guida e la modulistica reperibili sul sito dell'ARPA-FVG all'indirizzo:

<https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/rumore/modulistica/>

Si anticipa già da ora che in tale ambito autorizzativo la scrivente Agenzia suole raccomandare, per quanto riguarda gli accorgimenti da ottemperare ai fini della riduzione dell'impatto acustico sulle aree popolate, quanto segue:

- le macchine e apparecchiature utilizzate in cantiere devono essere omologate in conformità alle direttive CE e al DM 24 luglio 2006 e s.m.i. circa l'"Attuazione della direttiva 2000/14/CE, concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine e attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
- sarà eseguita l'opportuna manutenzione ed evitata qualsiasi modifica ai macchinari utilizzati in cantiere;
- le macchine, apparecchiature e attrezzi devono essere utilizzati in conformità alle specifiche d'uso, al fine di evitare la produzione di rumori e vibrazioni oltre *misura* verso i ricettori;
- agli addetti saranno dettate regole e procedure interne al fine di ridurre la rumorosità in cantiere e il corretto uso dei segnalatori acustici;
- sarà ottimizzata la movimentazione dei mezzi pesanti in ingresso, all'interno e in uscita dalle aree di cantiere.
- in casi di particolare criticità, come ad esempio la rumorosità prodotta a ridosso di ricettori abitativi, dovrà essere tenuto in considerazione quanto segue:
 - agli impianti, macchinari e apparecchiature, per quanto tecnicamente fattibile, saranno adottati ulteriori accorgimenti volti a rendere meno rumorosa la loro emissione;

- l'eventuale installazione di barriere acustiche mobili volte al contenimento del rumore verso i ricettori;
- l'utilizzo della tecnologia NO- DIG (senza scavo) in zone a densità abitativa medio alta in particolari contesti urbani;

E' inoltre opportuno che il cronoprogramma dei lavori sia aggiornato al fine di permettere alle amministrazioni comunali di informare per tempo i residenti interessati dall'attività cantieristica.

Fase di esercizio

Dovrà essere previsto che:

- il proponente esegua una Valutazione di Impatto Acustico *post operam* quando il nuovo Impianto sarà a regime;
- sia realizzata l'acquisizione sia del Livello Ambientale sia del Livello Residuo, nei punti di monitoraggio e presso i recettori individuati precedentemente, al fine della verifica dei limiti di rumore fissati dal DPCM 14.11.1997 - valori limite di emissione, valori limite assoluti di immissione per l'ambiente esterno, valori limite differenziali di immissione per l'ambiente abitativo

Resta fermo che l'impiego di nuove o diverse sorgenti a servizio dell'attività o la modifica di modalità gestionali e operative, che si ritenga possano essere significative sotto il profilo acustico, dovrà essere oggetto di successiva valutazione.

Il Responsabile della S.O.S.
*Pareri e supporto per valutazioni e
autorizzazioni ambientali*
ing. Massimo Telesca
*(documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)*